

Comunicato stampa – Premiazione del Concorso “Abitare bene a tutte le età” – Ed. 2019

La Filanda di Mendrisio premiata quale esempio di progetto nel nostro Cantone per soddisfare le esigenze di “Abitare bene a tutte le età”.

In occasione dell’“Incontro cantonale della persona anziana” – organizzato dall’Associazione Ticinese Terza Età (ATTE) martedì 11 ottobre – si è svolta la premiazione del concorso “**Abitare bene a tutte le età**”. Questo concorso, giunto alla sua terza edizione, è promosso da ATTE e dalla Associazione Generazioni & Sinergie con il contributo della Fondazione Ghisletta. Con l’edizione 2019 ATTE e G&S hanno voluto in particolare dare al territorio e ai suoi operatori un messaggio chiaro e in qualche modo “di rottura” rispetto a quanto sta succedendo nel mercato immobiliare ed in quello dell’edilizia, oramai più che saturi e caratterizzati da una serie di dati preoccupanti: l’aumento dello sfitto, la diminuzione della popolazione residente e l’invecchiamento del parco immobiliare.

La giuria si è basata per le valutazioni, sulla versione 2018 del Pentalogio di G&S, che è servita da traccia per predisporre la scheda di valutazione che i partecipanti al concorso hanno dovuto compilare. Particolare attenzione è stata data, nelle valutazioni della giuria, agli aspetti intergenerazionali e ad alcuni parametri della qualità di vita quali l’ubicazione, l’utilizzo degli spazi, la condivisione degli stessi e la gestione dei progetti. Il termine “Abitare” contemplato nel titolo del concorso stesso, “Abitare bene a tutte le età”, viene inteso soprattutto come “luogo di vita” e pertanto vengono considerati progetti dove l’aspetto abitativo, nel senso classico del termine, non necessariamente è presente, ma è contenuto anche nell’idea di piazza o luogo di incontro. I principi salienti, attorno ai quali sono ruotate le valutazioni della giuria composta da Giovanni Bolzani, Stefano Cavalli, Piero Conconi, Pietro Martinelli e Marcello Martinoni, sono stati:

1. **NON un’ubicazione qualsiasi MA** realtà in centri abitativi ove può essere necessario e possibile ricostruire un tessuto sociale ed una dinamica di comunità
2. **NON solo per persone anziane MA** per soggetti di età diverse e diversa composizione familiare, l’aspetto intergenerazionale e le dinamiche tra coppie, famiglie e single di varie generazioni, possono rappresentare una ricchezza per gli abitanti e per il progetto medesimo
3. **NON costruzioni di alto standing MA** luoghi di vita a condizioni economiche sostenibili anche a persone e a nuclei familiari meno agiati, e con possibilità di gestione ottimale del mix generazionale sia sul piano architettonico che a livello di pianificazione di quartiere
4. **NON necessariamente nuove costruzioni MA** anche ristrutturazioni, recupero di edifici esistenti (spesso vetusti o perfino a rischio di abbandono).

Al concorso presentato lo scorso 2 luglio hanno partecipato nove concorrenti, la varietà delle proposte ed il fatto che siano promosse sia da enti pubblici che da privati, in centri urbani come in comuni periferici, testimoniano ancora una volta la ricchezza di un tema che seppur ancora troppo timidamente, inizia a diffondersi e ad interessare anche nel nostro Cantone, seppur con ritardo rispetto ad altre parti della Svizzera.

La giuria ha deciso di premiare all’unanimità con il primo premio il progetto **la Filanda**, realizzato dal **Municipio di Mendrisio** e gestito dall’**Associazione LaFilanda**. Il progetto, che ha appena festeggiato l’anno di esercizio, seppur ormai conosciuto e già lodato da più parti, ha convinto la giuria poiché rappresenta il connubio ideale tra i vari criteri del concorso: un luogo di vita intergenerazionale promosso da un’associazione di volontari e ubicato in un centro urbano grazie al recupero di uno stabile storico.

Al secondo posto si è classificato il progetto **Residenza “Persempre” di Locarno**, promosso da **Remo Pedrazzini**; un progetto abitativo in cui si cercherà di far convivere più generazioni con una serie di servizi in un quartiere, quello dei Saleggi, in espansione e oggi poco servito.

Al terzo posto si è classificato il progetto **L’Angolino di Airolo** promosso dall’omonima **Associazione** che opera da 14 anni in uno spazio “L’Angolino”, un negozio in disuso al centro di Airolo, gestendolo quale punto di incontro per favorire la socializzazione, confrontarsi e fare nuove amicizie, condividere altre culture, promuovere l’integrazione e sostenere lo scambio intergenerazionale.

L’organizzazione del concorso, ed in particolare ATTE e Generazioni & Sinergie, auspicano che questo tema, di ricreare luoghi di vita e far rivivere “il centro del villaggio”, diventi sempre più diffuso nel nostro Cantone, al fine di soddisfare la voglia di ritrovarsi e di frequentarsi tra generazioni diverse per contrastare i fenomeni dispersivi e di isolamento della società attuale.